ClimatePartner



L’impronta di carbonio dell’azienda

2024

Madonna di Campiglio Azienda per il Turismo S.p.A

2026-02-19

Indice dei contenuti

01. Glossario
02. Introduzione
03. Risultati complessivi
04. Metodologia
    a. Principi
    b. CO_2 equivalente
    c. Confini del sistema
    d. Qualità e raccolta dei dati
    e. Elettricità: approcci market-based e location-based
05. Risultati dell'impronta di carbonio
    a. Risultati complessivi
    b. Risultati per singolo calcolo
06. Le prossime tappe
    a. Definizione degli obiettivi di riduzione
    b. Mitigare e ridurre le emissioni
    c. Contribuire ai progetti sul clima
    d. Comunicare in modo trasparente
07. Allegato 1. Categorie escluse
08. Allegato 2. Ipotesi
09. Impronta

01. Glossario

Combustione stazionaria	Questa categoria comprende le emissioni derivanti dalla combustione di combustibili da sorgenti fisse, ad esempio caldaie, forni e turbine. Si riferisce alla generazione di elettricità, calore o vapore.
Combustione mobile	Le emissioni associate alla combustione mobile derivano dalla combustione di combustibili da fonti mobili di proprietà/controllo dell'azienda, come il parco veicoli (camion, treni, automobili, furgoni, autobus, aerei, navi e simili).
Emissioni fuggitive	derivano da rilasci intenzionali o non intenzionali, come ad esempio le perdite delle apparecchiature di refrigerazione.
Emissioni "di processo"	derivano tipicamente dalla produzione o dalla lavorazione di prodotti chimici e materiali come cemento, alluminio, acido adipico, produzione di ammoniaca e lavorazione dei rifiuti.
Le attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o nello Scope 2)	coprono le emissioni a monte (cradle-to-gate) dei combustibili e dell'elettricità acquistati, come le emissioni legate alla manutenzione della rete, alle infrastrutture, alle emissioni Well-to-Tank e simili.

02. Introduzione

Calcolare, ridurre, contribuire ai progetti sul clima e comunicare: questi sono i passi fondamentali per affrontare il cambiamento climatico in conformità con l'Accordo di Parigi. La base di qualsiasi azione per il clima inizia con il calcolo: un'azienda che conosce la propria impronta di carbonio sa quali attività causano emissioni e quanto sono elevate. Allo stesso tempo, l'impronta di carbonio aiuta le aziende a capire quali aree hanno il maggior potenziale di riduzione, a stabilire obiettivi climatici e a sviluppare e implementare misure di riduzione adeguate. I report annuali sull'impronta di carbonio aziendale consentono poi di tracciare i progressi compiuti di anno in anno rispetto agli obiettivi di riduzione e di individuare le aree che è possibile decarbonizzare ulteriormente.

ClimatePartner ha misurato la Corporate Carbon Footprint (CCF) di **Madonna di Campiglio Azienda per il Turismo S.p.A**. Questa rappresenta le emissioni di gas serra (GHG) generate dalle attività aziendali durante il periodo di rendicontazione **2024**, e comprende tutte le fonti di emissione rilevanti all'interno dei confini del sistema concordato. In questo rapporto, il CCF si riferisce a **Group Corporate Carbon Footprint.**

La valutazione si è basata sullo standard di contabilizzazione dei gas serra più riconosciuto al mondo: il Greenhouse Gas Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard (GHG Protocol).

03. Risultati complessivi

Questo è il risultato del calcolo: **Group CCF** per il periodo di tempo **2024**:

Scope 1	6,46 t CO_2
Scope 2	41,84 t CO_2
Scope 3	72,14 t CO_2
Risultato complessivo	**120,43 t CO_2**

04. Metodologia

Principi

In conformità con il Protocollo GHG, questa valutazione segue cinque principi fondamentali:

- RILEVANZA
  L'impronta di carbonio riflette in modo appropriato le emissioni di gas serra del soggetto e consente all'utente di prendere decisioni informate.

- COMPLETEZZA
  L'impronta di carbonio copre tutte le emissioni di gas serra all'interno dei confini del sistema selezionato. Se sono state escluse fonti di emissione rilevanti, ciò è stato documentato e giustificato.

- TRANSPARENZA
  Tutti gli aspetti rilevanti sono affrontati e documentati in modo coerente, chiaro e comprensibile.

- COERENZA
  Vengono implementate metodologie comparabili in modo da poter tracciare le emissioni nel tempo. Le modifiche ai dati, ai confini del sistema o alle metodologie di calcolo sono documentate in modo trasparente.

- ACCURATEZZA
  Il calcolo delle emissioni di gas serra non è sistematicamente troppo alto o troppo basso e le incertezze sono ridotte al minimo. Le informazioni fornite sono sufficientemente accurate da consentire agli utenti di prendere decisioni informate.

CO_2 equivalente

L'impronta di carbonio calcola tutte le emissioni come CO_2 equivalente (CO_2e), che questo report indica anche come "CO_2". Ciò significa che sono stati presi in considerazione tutti i gas serra rilevanti, come indicato nel Rapporto di Valutazione dell'IPCC. Questi includono: anidride carbonica (CO_2), metano (CH_4), protossido di azoto (N_2O), idrofluorocarburi (HFC), perfluorocarburi (PFC), esafluoruro di zolfo (SF6) e trifluoruro di azoto (NF3).

Ogni gas ha una capacità diversa di riscaldare l'atmosfera terrestre e ognuno di essi rimane nell'atmosfera per un periodo di tempo diverso. Per rendere comparabili i loro effetti, tutti i gas vengono convertiti in CO_2 equivalente (CO_2e)

come unità di base e moltiplicati per il loro potenziale di riscaldamento globale (GWP). Il GWP descrive la capacità di un gas di riscaldare l'atmosfera rispetto alla CO_2 in un periodo di tempo, solitamente 100 anni.

Ad esempio, il metano ha un potenziale di riscaldamento globale pari a 28, quindi l'effetto di riscaldamento del metano è 28 volte superiore a quello della CO_2 nell'arco di 100 anni.[1]

Confini del sistema

Confini del sistema organizzativo

I confini del sistema organizzativo sono stati stabiliti secondo l'approccio del controllo operativo. In base a questo approccio, un'azienda dichiarante contabilizza il 100% delle emissioni derivanti dalle operazioni sulle quali ha la piena autorità di introdurre e attuare politiche operative.

In questo report, Madonna di Campiglio Azienda per il Turismo S.p.A ha deciso di includere i seguenti calcoli entro i confini del proprio sistema:

- Ufficio di Pieve di Bono
- Ufficio di Pinzolo
- Ufficio Madonna di Campiglio
- Ufficio di Tione di Trento

Confini del sistema operativo

I confini del sistema operativo indicano quali attività aziendali sono coperte dall'impronta di carbonio. Le fonti di emissione sono state raggruppate in tre Scope:

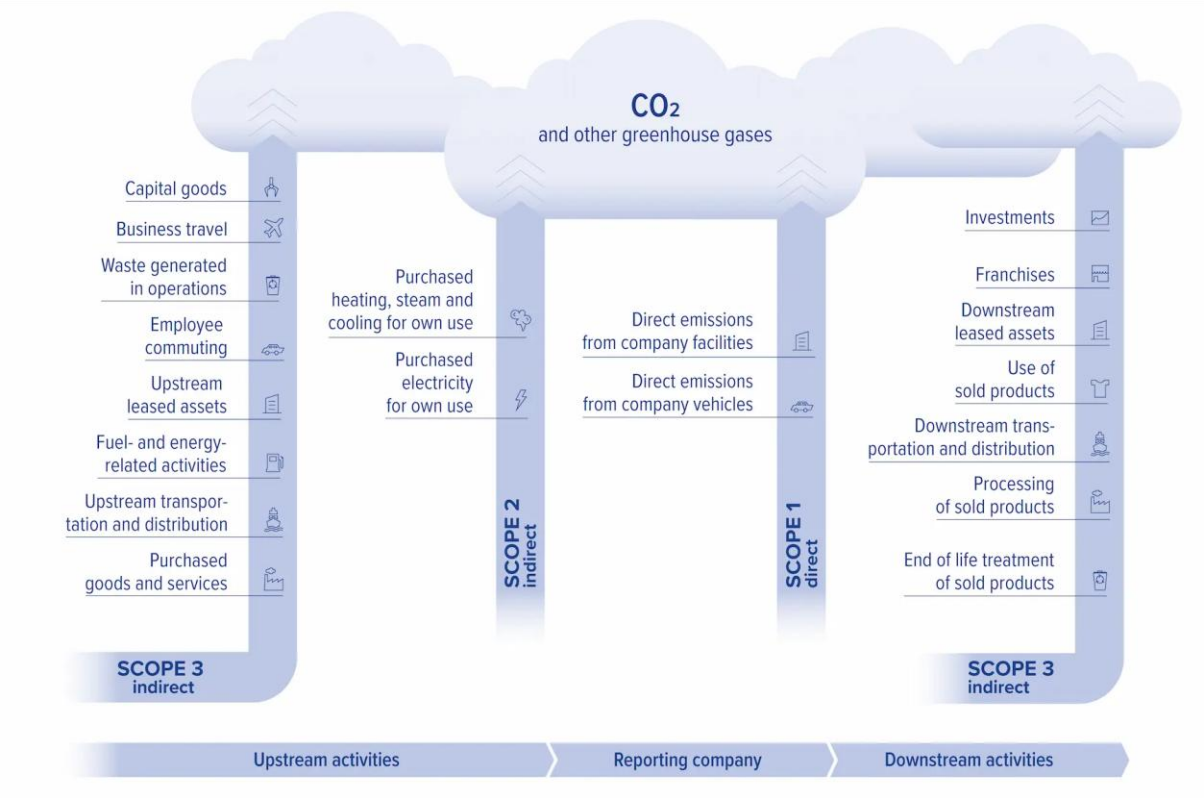
Lo Scope 1 comprende tutte le emissioni dirette, ad esempio quelle generate dall'uso di carburante per i macchinari o per la flotta di veicoli di proprietà dell'azienda.

Lo Scope 2 comprende le emissioni derivanti dall'energia acquistata, come l'elettricità e il riscaldamento.

[1] Fonte: Intergovernmental Panel on climate change, "Climate Change 2021 The Physical Science Basis", S. 1842, https://www.ipcc.ch/report/ar6/wg1/downloads/report/IPCC_AR6_WGI_Full_Report.pdf (recuperato il 31.01.2022)

Lo Scope 3 comprende tutte le altre emissioni che non sono sotto il controllo diretto dell'azienda, come i viaggi dei dipendenti o i beni acquistati.

L'immagine seguente fornisce una panoramica di tutte le fonti di emissione suddivise in Scope 1, 2 e 3.



Per questa analisi, Madonna di Campiglio Azienda per il Turismo S.p.A ha deciso di occuparsi solo delle categorie di emissioni più rilevanti. Campiglio Azienda per il Turismo S.p.A deciderà pià avanti se includere il resto delle emissioni Scope 3 nelle misurazioni future. Inoltre, sono state fatte alcune esclusioni all'interno delle categorie considerate.

Si veda l'Allegato 1 per le categorie di emissioni che sono state escluse dalla presente valutazione.

Qualità e raccolta dei dati

I dati utilizzati per il calcolo della carbon footprint sono di due tipi: i dati di attività e i fattori di emissione. I dati di attività si riferiscono al consumo (ad esempio di energia o di carburante), al peso (per esempio di rifiuti generati da materiale acquistato) e alla quantità (al numero di articoli acquistati, al chilometraggio percorso, ecc.). Un fattore di emissione è una quantità scientificamente misurata di CO2e generata da una certa attività: kg di CO2e per km percorso, kg di CO2e per kg di materiale prodotto, kg di CO2e per kWh consumato, ecc.

Le emissioni sono state calcolate utilizzando dati di attività primari o secondari e fattori di emissione ricercati da ClimatePartner. Il Protocollo GHG definisce i dati primari e secondari come segue:

Dati primari
Sono quelli forniti direttamente dai fornitori o da altri partner della supply chain relativi a specifiche attività o emissioni dell'azienda nella catena del valore.

Dati secondari
Sono medie di settore prese dalla letteratura, database ufficiali, statistiche governative e documenti pubblicati da associazioni di settore, così come tutti i dati finanziari, i dati proxy ed altri dati generici.

In questa analisi sono stati utilizzati dati secondari solo quando i dati primari non erano disponibili. I fattori di emissione sono stati ottenuti da banche dati e fonti scientificamente riconosciute2 tra cui:CP calculation, DEFRA, Ecoinvent 3.11.

I dati relativi agli Scope 1 e 2 sono in genere più facili da raccogliere essendo queste attività spesso gestite dalle aziende stesse e quindi i registri più accessibili. I dati primari dello Scope 3 tendono invece ad essere meno disponibili, di conseguenza il calcolo dovrà richiedere estrapolazioni, proxy e dati da fonti secondarie.

La tabella che segue riassume il rapporto tra dati primari e secondari per lo Scope 3. Può essere utile per valutare la qualità dei dati esistenti e seguire il suo miglioramento nel tempo.

Categoria di dati	Scope	Rapporto dati primari, %	Rapporto dati secondari, %
Dati di attività	Scope 3	88.72%	11.28%
Dati sui fattori di emissione	Scope 3	0%	100%

I risultati di questo report si basano sui dati forniti da **Madonna di Campiglio Azienda per il Turismo S.p.A.** Poiché ClimatePartner non è in grado di verificare questi dati, si esclude espressamente qualsiasi responsabilità da parte di ClimatePartner per risultati derivanti da dati errati, incompleti o non aggiornati. L'accuratezza dei risultati dipende dai dati forniti direttamente o inseriti in piattaforma.

Ipotesi e limitazioni

Per calcolare un'impronta carbonica accurata è sempre consigliabile disporre di dati primari di alta qualità, ma non sempre è possibile raccoglierli a causa di limiti operativi o limiti di tempo. Per colmare eventuali lacune, sono state effettuate estrapolazioni e stime. Sebbene sia stato fatto in modo pragmatico, va notato che le stime sono molto probabilmente conservative per garantire che le emissioni non vengano sottovalutate. Si raccomanda di aumentare il rapporto tra i dati primari e secondari e di migliorarne la qualità per garantire una migliore accuratezza e credibilità dei risultati. ClimatePartner può supportare **Madonna di Campiglio Azienda per il Turismo S.p.A** nel raggiungimento di questo obiettivo.

L'Allegato 2 riassume le ipotesi formulate per questa valutazione.

Elettricità: approcci market-based e location-based

Le emissioni legate all’energia elettrica sono state calcolate utilizzando sia il metodo market-based che quello location-based. Questo doppio approccio di rendicontazione è raccomandato dal Protocollo GHG.

Per il metodo market-based, l'azienda ha fornito fattori di emissione specifici per l'elettricità acquistata, ove disponibili. Se questi dati non erano disponibili, sono stati utilizzati fattori di emissione secondari per il mix residuo del paese in cui si opera o ancora, se non disponibili, il mix medio di rete del paese.

Il report fornisce anche un valore misurato con il metodo location-based. Secondo questo approccio, è stato considerato il mix medio di rete elettrica del paese e sono stati utilizzati i rispettivi fattori di emissione per calcolarne le emissioni.

05. Risultati dell'impronta di carbonio

Risultati complessivi

Le seguenti emissioni sono state calcolate per **Group CCF** durante il periodo **2024.** Questo è il risultato consolidato di tutti i singoli calcoli che sono stati fatti in quest'analisi.

I grafici seguenti forniscono una rappresentazione visiva delle emissioni complessive per Scope e una panoramica delle maggiori fonti di emissione per questa carbon footprint. L'identificazione degli hotspot è essenziale quando si considerano i potenziali di riduzione e si definiscono gli obiettivi.

Figura 1. Emissioni categorizzate per Scope 1, 2 e 3

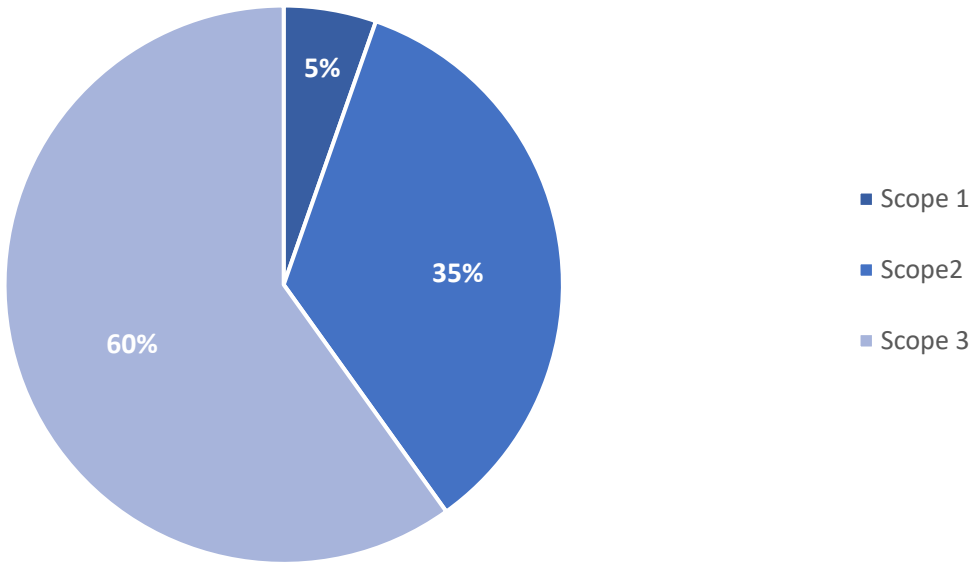
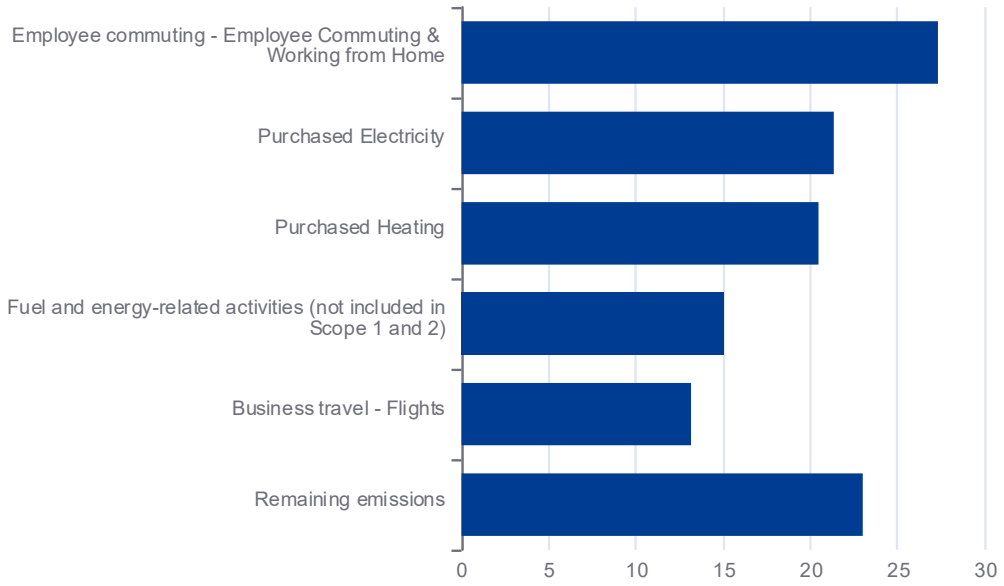


Figura 2. Le principali fonti di emissione



Fonti di emissione	t CO_2	%
Scope 1	**6,46**	**5,36**
Combustione stazionaria	0,00	0,00
Combustione mobile	6,46	5,36
Scope 2	**41,84**	**34,74**
Elettricità acquistata Calcolate con il metodo basato sul mercato	21,36	17,73
Riscaldamento acquistato	20,48	17,00
Scope 3	**72,14**	**59,90**
Beni e servizi acquistati	13,28	11,03
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	15,08	12,52
Rifiuti generati dalle operazioni	1,79	1,48
Viaggi d'affari	14,66	12,17
Pendolarismo dei dipendenti	27,33	22,70
Risultati complessivi	**120,43**	**100.00**

Elettricità	t CO_2
Elettricità acquistata Calcolate con il metodo basato sulla localizzazione	30,68

Un'ulteriore ripartizione delle categorie dello Scope 3 è presentata nella tabella seguente.

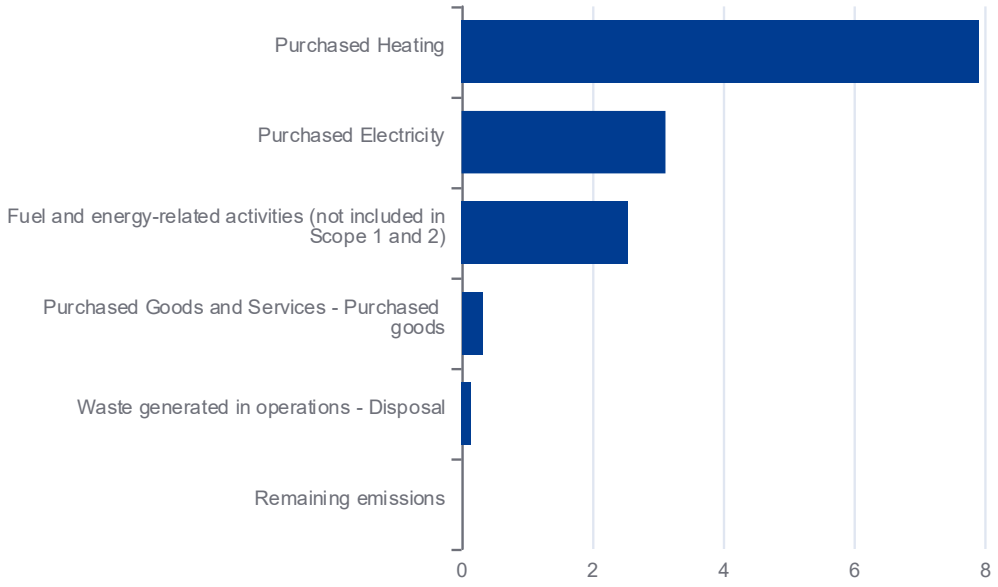
Fonti di emissione	t CO_2	%
Scope 3	**72,14**	**59,90**
Beni e servizi acquistati	13,28	11,03
Materiali Cibo e bevande	7,81	6,48
Cibo e bevande	0,41	0,34
Data center esterni	5,06	4,20
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	15,08	12,52
Rifiuti generati dalle operazioni	1,79	1,48
Viaggi d'affari	14,66	12,17
Voli	13,17	10,93
Pernottamenti in Hotel	1,49	1,24
Pendolarismo dei dipendenti	27,33	22,70
Pendolarismo dei dipendenti e Lavoro da remoto	27,33	22,70
Risultati complessivi	**120,43**	**100**

Risultati per singolo calcolo

Questa sezione fornisce una panoramica dei risultati per ogni singolo calcolo. Il grafico seguente mostra la ripartizione complessiva delle emissioni per categoria mentre le tabelle successive forniscono ulteriori informazioni sulle fonti di emissione per ogni calcolo.

Ufficio di Pieve di Bono

Figura 3. Emissioni per categoria



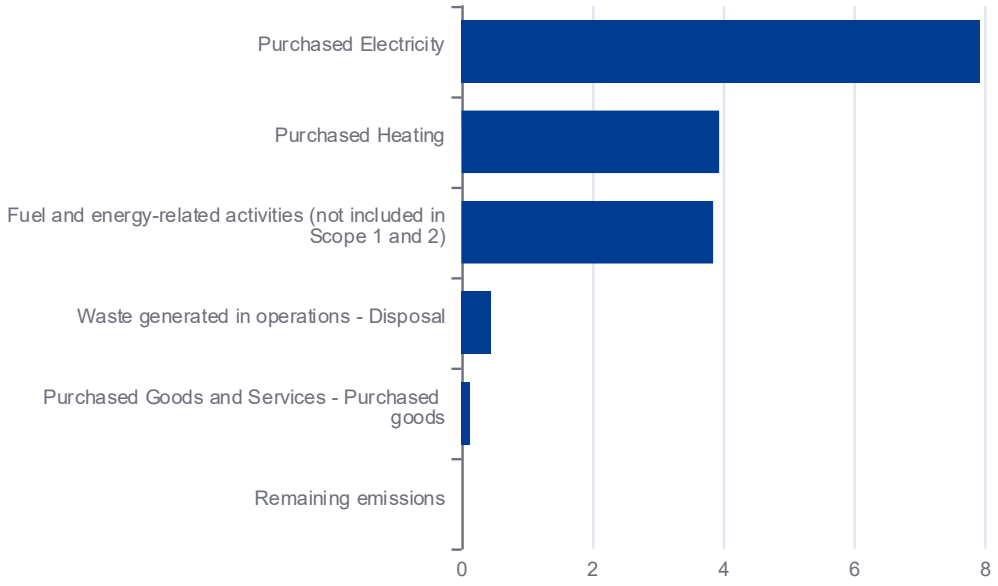
Fonti di emissione	t CO_2	%
Scope 1	**0,00**	**0,00**
Combustione stazionaria	0,00	0,00
Scope 2	**11,03**	**78,53**
Elettricità acquistata Calcolate con il metodo basato sul mercato	3,12	22,22
Riscaldamento acquistato	7,91	56,30
Scope 3	**3,02**	**21,47**
Beni e servizi acquistati	0,32	2,30
Materiali Operativi	0,32	2,30
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	2,55	18,12

Fonti di emissione	t CO_2	%
Rifiuti generati dalle operazioni	0,15	1,06
Risultati complessivi	**14,05**	**100**

Elettricità	t CO_2
Elettricità acquistata Calcolate con il metodo basato sulla localizzazione	9,40

Ufficio di Pinzolo

Figura 3. Emissioni per categoria



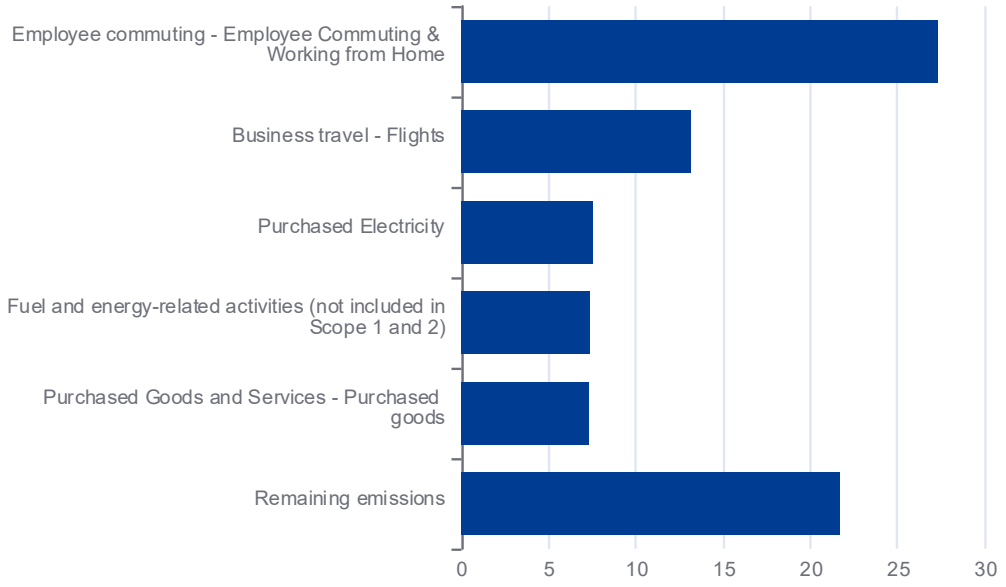
Fonti di emissione	t CO_2	%
Scope 1	**0,00**	**0,00**
Combustione stazionaria	0,00	0,00
Scope 2	**11,88**	**72,86**
Elettricità acquistata Calcolate con il metodo basato sul mercato	7,94	48,69
Riscaldamento acquistato	3,94	24,17
Scope 3	**4,42**	**27,14**
Beni e servizi acquistati	0,13	0,80

Fonti di emissione	t CO_2	%
Materiali Operativi	0,13	0,80
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	3,85	23,60
Rifiuti generati dalle operazioni	0,45	2,74
Risultati complessivi	**16,30**	**100**

Elettricità	t CO_2
Elettricità acquistata Calcolate con il metodo basato sulla localizzazione	7,73

Ufficio Madonna di Campiglio

Figura 3. Emissioni per categoria



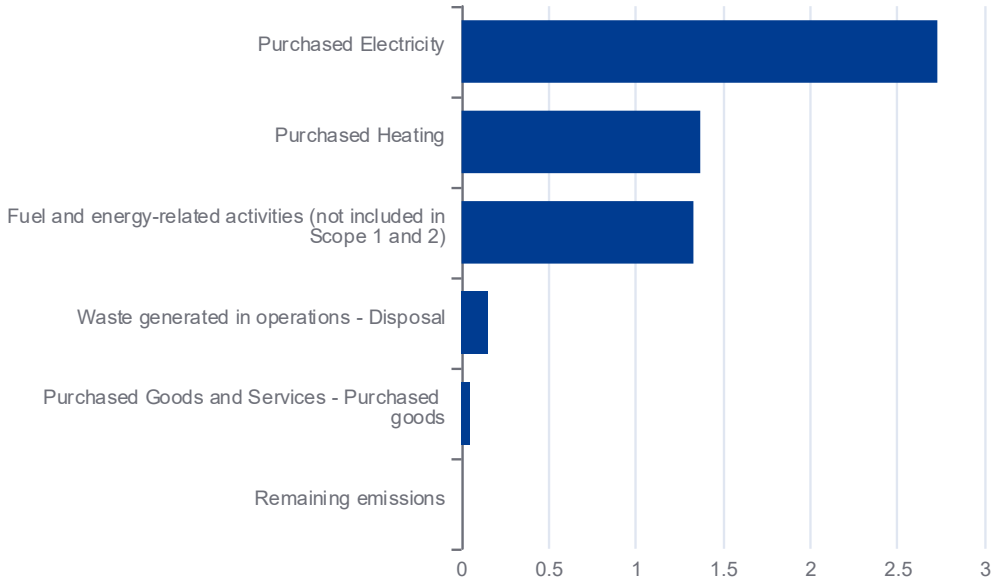
Fonti di emissione	t CO_2	%
Scope 1	**6,46**	**7,65**
Combustione stazionaria	0,00	0,00
Combustione mobile	6,46	7,65
Scope 2	**14,82**	**17,55**

Fonti di emissione	t CO_2	%
Elettricità acquistata Calcolate con il metodo basato sul mercato	7,56	8,96
Riscaldamento acquistato	7,26	8,59
Scope 3	**63,17**	**74,80**
Beni e servizi acquistati	12,78	15,13
Materiali Operativi	7,31	8,65
Cibo e bevande	0,41	0,49
Data center esterni	5,06	5,99
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	7,36	8,71
Rifiuti generati dalle operazioni	1,04	1,24
Viaggi d'affari	14,66	17,36
Voli	13,17	15,59
Pernottamenti in hotel	1,49	1,77
Pendolarismo dei dipendenti	27,33	32,37
Pendolarismo dei dipendenti e Lavoro da remoto	27,33	32,37
Risultati complessivi	**84,45**	**100**

Elettricità	t CO_2
Elettricità acquistata Calcolate con il metodo basato sulla localizzazione	10,87

Ufficio di Tione di Trento

Figura 3. Emissioni per categoria



Fonti di emissione	t CO_2	%
Scope 1	**0,00**	**0,00**
Combustione stazionaria	0,00	0,00
Scope 2	**4,10**	**72,89**
Elettricità acquistata Calcolate con il metodo basato sul mercato	2,73	48,55
Riscaldamento acquistato	1,37	24,34
Scope 3	**1,53**	**27,11**
Beni e servizi acquistati	0,05	0,89
Materiali Operativi	0,05	0,89
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	1,33	23,57
Rifiuti generati dalle operazioni	0,15	2,64
Risultati complessivi	**5,63**	**100**

Elettricità	t CO_2
Elettricità acquistata Calcolate con il metodo basato sulla localizzazione	2,67

06. Le prossime tappe

L'azione globale per il clima può essere definita da un approccio in quattro fasi che ClimatePartner chiama "Net Zero Cycle". Comprende: la misurazione dell'impronta di carbonio, la riduzione delle emissioni, il contributo ai progetti sul clima e la comunicazione trasparente.

L’impronta di carbonio consente alle aziende di comprendere il loro impatto e di prendere decisioni informate quando si tratta di pianificare il futuro: stabilire obiettivi e implementare riduzioni. Il contributo a progetti sul clima è un modo invece per le aziende di assumersi la responsabilità delle emissioni che non possono per il momento “evitare”.

Definizione degli obiettivi di riduzione

La riduzione delle emissioni è fondamentale e la definizione di obiettivi chiari, ambiziosi e misurabili è il modo migliore per iniziare. Gli obiettivi di riduzione devono in primis rispecchiare le attuali conoscenze scientifiche e tecnologiche e il piano di decarbonizzazione deve andare a specificare le azioni da intraprendere per raggiungerli.

ClimatePartner raccomanda di differenziare tra obiettivi di riduzione a breve, medio e lungo termine, perché alcune misure possono essere messe in pratica rapidamente, mentre altre richiedono più tempo, ad esempio la modifica dei processi, della progettazione dei prodotti e della catena di fornitura. La creazione di piani di riduzione è un processo continuo che dovrebbe essere parte integrante della strategia aziendale.

Mitigare e ridurre le emissioni

Sebbene molte soluzioni simili possano essere applicate a diverse aziende, ogni organizzazione dovrebbe valutare e scegliere le misure più pertinenti al proprio settore, all'industria o al loro caso specifico.

In generale, esistono due modi per ridurre le emissioni:

Ridurre le attività che emettono gas a effetto serra, ad esempio riducendo il consumo di energia, l'uso di materie prime o il numero di viaggi di lavoro dei dipendenti.	**Ridurre l'intensità** scegliendo servizi, materie prime e prodotti energetici con fattori di emissione inferiori, ad esempio passando all'elettricità verde.

Alcuni esempi di misure di riduzione che un'azienda può prendere in considerazione sono:[2]

Scope 1 + 2	
Utilizzare fonti di energia rinnovabili	passando al biogas, all'elettricità verde, ecc.
Utilizzare più refrigeranti a basse emissioni	passando all'ammoniaca, al propano, ecc.
Aumentare l'efficienza energetica	grazie a macchinari più recenti
Ottimizzare i processi e i prodotti	attraverso nuove procedure, una migliore progettazione dei prodotti ed altre attività di produzione.

Scope 3	
Evitare attività emissive non necessarie	ad esempio, riducendo i viaggi di lavoro, utilizzando meno imballaggi, producendo meno rifiuti, ecc.

[2] Questa panoramica non garantisce la completezza. Ogni misura deve essere valutata in base alla sua adeguatezza alla specifica azienda.

Utilizzare un maggior numero di materie prime a basse emissioni	come quelle di origine vegetale, quelle locali e quelle riciclate
Scegliere opzioni a basse emissioni per le attività quotidiane	come prendere il treno invece dell'aereo, usare la bicicletta (possibilmente aziendale) invece dell'auto aziendale, ecc.
Impegnarsi con i fornitori	incoraggiarli a condividere le loro conoscenze ed esperienze nell'implementazione di pratiche e soluzioni di sostenibilità
Coinvolgere i dipendenti	offrendo incentivi per l'attuazione di misure rispettose dell'ambiente, offrendo opportunità di formazione

Contribuire ai progetti sul clima

Sebbene la riduzione delle emissioni rimanga fondamentale per limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi previsto dall'Accordo di Parigi, attualmente le strategie Net Zero dei governi e delle aziende non si stanno rivelando abbastanza efficienti. Ciò significa che le misure di azione per il clima che state attuando oggi potrebbero non avere l'impatto desiderato o non produrre i risultati di cui il pianeta ha urgentemente bisogno. I contributi finanziari a progetti climatici al di fuori della catena del valore della vostra azienda aiutano ad affrontare le emissioni che non possono essere evitate e a creare un impatto positivo fin da subito.

Non solo azione per il clima

I progetti sul clima funzionano in modi diversi. Alcuni rimuovono la CO_2 dall'atmosfera, attraverso per esempio progetti di riforestazione, mentre altri impediscono ulteriori emissioni di CO_2, come attraverso l'espansione delle energie rinnovabili.
Inoltre, questi progetti promuovono lo sviluppo economico, sociale e sostenibile della regione. Ciascuno dei nostri progetti è certificato secondo standard internazionali, garantendo il miglioramento della vita delle comunità locali e la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Risparmi sulle emissioni verificati

L'esatta quantità di CO_2 risparmiata da ciascun progetto viene verificata da organizzazioni indipendenti. Gli sviluppatori dei progetti possono quindi vendere questi risparmi di CO_2 sotto forma di riduzioni di emissioni certificate. Il ricavato finanzia il progetto, che senza di esso non sarebbe in grado di operare.

Per maggiori informazioni sui progetti sul clima, visitate il sito Finanziare dei progetti climatici | ClimatePartner, oppure guardate il video che spiega perché un contributo finanziario a questi progetti può fare la differenza: The Whole Job | ClimatePartner.

Per questa impronta di carbonio, la quantità di compensazione consigliata è:[3]

Contributo finanziario	t CO_2
Impronta di carbonio	120,43
Contributo finanziario ai progetti climatici con un margine di sicurezza del 10%	**132,47**

Comunicare in modo trasparente

Dalle relazioni con gli investitori ai comunicati stampa, fino alla comunicazione ai consumatori finali sul vostro prodotto o il packaging, la vostra comunicazione sull'azione per il clima deve essere trasparente, chiara e credibile. Per saperne di più su come ClimatePartner può aiutarvi a comunicare il vostro impatto.

[3] Il margine di sicurezza del 10% viene applicato per coprire le incertezze nei dati sottostanti che naturalmente derivano dall'uso di valori e ipotesi della banca dati.

07. Allegato 1. Categorie escluse

Ufficio di Pieve di Bono

Scope di applicazione	Categoria di emissioni	Incluso	Spiegazione
Scope 1	1.1 Combustione stazionaria	Si	
Scope 1	1.2 Combustione mobile	No	Le emissioni sono già contabilizzate nell'ufficio di Madonna di Campiglio, utilizzato come riferimento unico per tutti gli uffici.
Scope 1	1.3 Emissioni fuggitive	No	Nessuna emissione da riportare.
Scope 2	2.1 Elettricità acquistata	Si	
Scope 2	2.3 Riscaldamento acquistato	Si	
Scope 2	2.4 Raffreddamento acquistato	No	Nessuna emissione da riportare.
Scope 3	3.1 Beni e servizi acquistati		
	Materiali Operativi	Si	
	Cibo e bevande	No	Le emissioni sono già contabilizzate nell'ufficio di Madonna di Campiglio, utilizzato come riferimento unico per tutti gli uffici.
	Data center esterni	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Madonna di Campiglio, utilizzato come riferimento unico per tutti gli uffici.
	Acqua	No	
Scope 3	3.3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	Si	
Scope 3	3.5 Rifiuti generati durante le operazioni	Si	
Scope 3	3.6 Viaggi d'affari	No	

	Veicoli privati e a noleggio	No	Nessuna emissione da riportare.
	Viaggi in treno	No	Nessuna emissione da riportare.
	Voli	No	Le emissioni sono già contabilizzate nell'ufficio di Madonna di Campiglio, utilizzato come riferimento unico per tutti gli uffici.
	Pernottamenti in hotel	No	Le emissioni sono già contabilizzate nell'ufficio di Madonna di Campiglio, utilizzato come riferimento unico per tutti gli uffici.
Scope 3	3.7 Pendolarismo dei dipendenti	No	Emissioni già contabilizzate nella sede principale "Madonna di Campiglio".; Emissioni già contabilizzate nella sede principale "Madonna di Campiglio".

Ufficio di Pinzolo

Scope di applicazione	Categoria di emissioni	Incluso	Spiegazione
Scope 1	1.1 Combustione stazionaria	Si	
Scope 1	1.2 Combustione mobile	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Madonna di Campiglio, utilizzato come riferimento unico per tutti gli uffici
Scope 1	1.3 Emissioni fuggitive	No	Nessuna emissione da riportare.
Scope 2	2.1 Elettricità acquistata	Si	

Scope 2	2.3 Riscaldamento acquistato	Si	
Scope 2	2.4 Raffreddamento acquistato	No	Nessuna emissione da riportare.
Scope 3	3.1 Beni e servizi acquistati		
	Materiali Operativi	Si	
	Cibo e bevande	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Madonna di Campiglio, utilizzato come riferimento unico per tutti gli uffici
	Data center esterni	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Madonna di Campiglio, utilizzato come riferimento unico per tutti gli uffici
	Acqua	No	Nessuna emissione da riportare.
Scope 3	3.3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	Si	
Scope 3	3.5 Rifiuti generati durante le operazioni	Si	
Scope 3	3.6 Viaggi d'affari	No	
	Veicoli privati e a noleggio	No	Nessuna emissione da riportare.
	Viaggi in treno	No	Nessuna emissione da riportare.
	Voli	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Madonna di Campiglio, utilizzato come riferimento unico per tutti gli uffici
	Pernottamenti in hotel	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Madonna di Campiglio, utilizzato come

			riferimento unico per tutti gli uffici
Scope 3	3.7 Pendolarismo dei dipendenti	No	Emissioni già contabilizzate nella sede principale "Madonna di Campiglio".; Emissioni già contabilizzate nella sede principale "Madonna di Campiglio".

Ufficio Madonna di Campiglio

Scope di applicazione	Categoria di emissioni	Incluso	Spiegazione
Scope 1	1.1 Combustione stazionaria	Si	
Scope 1	1.2 Combustione mobile	Si	
Scope 1	1.3 Emissioni fuggitive	No	Nessuna emissione da riportare.
Scope 2	2.1 Elettricità acquistata	Si	
Scope 2	2.3 Riscaldamento acquistato	Si	
Scope 2	2.4 Raffreddamento acquistato	No	Nessuna emissione da riportare.
Scope 3	3.1 Beni e servizi acquistati		
	Materiali Operativi	Si	
	Cibo e bevande	Si	
	Data center esterni	Si	
	Acqua	No	
Scope 3	3.3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	Si	
Scope 3	3.5 Rifiuti generati durante le operazioni	Si	
Scope 3	3.6 Viaggi d'affari	No	
	Veicoli privati e a noleggio	No	Nessuna emissione da riportare.
	Viaggi in treno	No	Nessuna emissione da riportare.

	Voli	Si	
	Pernottamenti in hotel	Si	
Scope 3	3.7 Pendolarismo dei dipendenti	Si	

Ufficio di Tione di Trento

Scope di applicazione	Categoria di emissioni	Incluso	Spiegazione
Scope 1	1.1 Combustione stazionaria	Si	
Scope 1	1.2 Combustione mobile	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Madonna di Campiglio, utilizzato come riferimento unico per tutti gli uffici
Scope 1	1.3 Emissioni fuggitive	No	Nessuna emissione da riportare.
Scope 2	2.1 Elettricità acquistata	Si	
Scope 2	2.3 Riscaldamento acquistato	Si	
Scope 2	2.4 Raffreddamento acquistato	No	Nessuna emissione da riportare.
Scope 3	3.1 Beni e servizi acquistati		
	Materiali Operativi	Si	
	Cibo e bevande	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Madonna di Campiglio, utilizzato come riferimento unico per tutti gli uffici
	Data center esterni	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Madonna di Campiglio, utilizzato come riferimento unico per tutti gli uffici
	Acqua	No	Nessuna emissione da riportare.

Scope 3	3.3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	Si	
Scope 3	3.5 Rifiuti generati durante le operazioni	Si	
Scope 3	3.6 Viaggi d'affari	No	
	Veicoli privati e a noleggio	No	Nessuna emissione da riportare.
	Viaggi in treno	No	Nessuna emissione da riportare.
	Voli	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Madonna di Campiglio, utilizzato come riferimento unico per tutti gli uffici
	Prenottamenti in hotel	No	Le emissioni sono contabilizzate nell'ufficio di Madonna di Campiglio, utilizzato come riferimento unico per tutti gli uffici
Scope 3	3.7 Pendolarismo dei dipendenti	No	Emissioni già contabilizzate nella sede principale "Madonna di Campiglio".; Emissioni già contabilizzate nella sede principale "Madonna di Campiglio".

08. Allegato 2. Ipotesi

Ufficio di Pieve di Bono

Scope di applicazione	Categoria di emissioni	Assunzione
Scope 3	3.1 Materiali e Servizi aquistati: Materiali Operativi	Dato ipotetico perchè noi abbiamo il totale delle pagine stampate: - in bianco e nero: 45019 - a colori: 22717 - totale: 67736 (grammatura 80)
Scope 3	3.5 Rifiuti generati durante le operazioni	Categoria rifiuto: - plastica - carta - residuo - organico Dimensioni sacchetti in litri sacchi neri 55x75 cm, 40l sacchetto verde per umido 24x54cm, 15l Frequenza ufficio di Campiglio: tutti i giorni ufficio di Pinzolo: 3 volte alla settimana ufficio di Tione: 1 volta alla settimana ufficio di Pieve di Bono: 1 volta alla settimana

Ufficio di Pinzolo

Scope di applicazione	Categoria di emissioni	Assunzione
Scope 1	1.1 Combustione stazionaria	Il consumo è stimato sulla base di un'ipotesi media per un ufficio di 190 m².
Scope 2	2.3 Riscaldamento acquistato	Il consumo è stimato sulla base di un'ipotesi media per un ufficio di 190 m².
Scope 3	3.1 Materiali e Servizi aquistati: Materiali Operativi	Dato ipotetico perchè noi abbiamo il totale delle pagine stampate: - in bianco e nero: 8441 - a colori: 18725 - totale approssimato: 27166 (grammatura 80)
Scope 3	3.3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	Il consumo è stimato sulla base di un'ipotesi media per un ufficio di 190 m².
Scope 3	3.5 Rifiuti generati durante le operazioni	Categoria rifiuto: - plastica - carta - residuo - organico Dimensioni sacchetti in litri sacchi

		neri 55x75 cm, 40l sacchetto verde per umido 24x54cm, 15l Frequenza ufficio di Campiglio: tutti i giorni ufficio di Pinzolo: 3 volte alla settimana ufficio di Tione: 1 volta alla settimana ufficio di Pieve di Bono: 1 volta alla settimana

Ufficio Madonna di Campiglio

Scope di applicazione	Categoria di emissioni	Assunzione
Scope 1	1.1 Combustione stazionaria	Il consumo è stimato sulla base del consumo medio di un ufficio di 350 m² in Italia.
Scope 2	2.3 Riscaldamento acquistato	Il consumo è stimato sulla base del consumo medio di un ufficio di 350 m² in Italia.
Scope 3	3.1 Materiali e Servizi aquistati: Materiali Operativi	Dato ipotetico perchè noi abbiamo il totale delle pagine stampate: - in bianco e nero: 22898 - a colori: 40902 - totale: 63800 (grammatura 80); Dato stimato perchè noi abbiamo il numero totale delle stampe effettuate, ovvero 125520
Scope 3	3.3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	Il consumo è stimato sulla base del consumo medio di un ufficio di 350 m² in Italia.
Scope 3	3.5 Rifiuti generati durante le operazioni	Categoria rifiuto: - plastica - carta - residuo - organico Dimensioni sacchetti in litri sacchi neri 55x75 cm, 40l sacchetto verde per umido 24x54cm, 15l Frequenza ufficio di Campiglio: tutti i giorni ufficio di Pinzolo: 3 volte alla settimana ufficio di Tione: 1 volta alla settimana ufficio di Pieve di Bono: 1 volta alla settimana

Ufficio di Tione di Trento

Scope di applicazione	Categoria di emissioni	Assunzione
Scope 1	1.1 Combustione stazionaria	Il consumo è stimato sulla base del consumo medio di un ufficio di 66 m² in Italia.
Scope 2	2.3 Riscaldamento acquistato	Il consumo è stimato sulla base del consumo medio di un ufficio di 66 m² in Italia.
Scope 3	3.1 Materiali e Servizi aquistati: Materiali Operativi	Dato ipotetico perchè noi abbiamo il totale delle pagine stampate solo dal mese di luglio quindi per mesi precedenti abbiamo ipotizzato lo stesso quantitativo: - in bianco e nero (da luglio a dicembre): 2675 - a colori (da luglio a dicembre): 2495 - totale approssimato: 10340 (grammatura 80)
Scope 3	3.3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2)	Il consumo è stimato sulla base del consumo medio di un ufficio di 66 m² in Italia.
Scope 3	3.5 Rifiuti generati durante le operazioni	Categoria rifiuto: - plastica - carta - residuo - organico Dimensioni sacchetti in litri sacchi neri 55x75 cm, 40l sacchetto verde per umido 24x54cm, 15l Frequenza ufficio di Campiglio: tutti i giorni ufficio di Pinzolo: 3 volte alla settimana ufficio di Tione: 1 volta alla settimana ufficio di Pieve di Bono: 1 volta alla settimana; Categoria rifiuto: - plastica - carta - residuo - organico Dimensioni sacchetti in litri sacchi neri 55x75 cm, 40l sacchetto verde per umido 24x54cm, 15l Frequenza ufficio di Campiglio: tutti i giorni ufficio di Pinzolo: 3 volte alla settimana ufficio di Tione: 1 volta alla settimana ufficio di Pieve di Bono: 1 volta alla settimana

09. Impronta

Editore

ClimatePartner Deutschland GmbH
St.-Martin-Straße 59
81669 München
+49 89 1222875-0
support@climatepartner.com
www.climatepartner.com

A nome di

Madonna di Campiglio Azienda per il Turismo S.p.A

ClimatePartner

ClimatePartner.com

Copyright

Il copyright è di proprietà dell'editore. La riproduzione totale o parziale di questo rapporto in qualsiasi altra forma è consentita solo con il consenso scritto del titolare del copyright.